

Catalogo Concorso di Pittura

Il mio cinema Festival
dello
Stretto

a cura di Maria Teresa Prestigiacomo

CineStar[®]
Messina

**IL CINEMA
COME NON
LO AVETE
MAI VISTO**

*Al secondo piano del
Centro Commerciale Tremestieri
S.s. 114 - Loc. Tremestieri, Messina
Info, prevendite, e prenotazioni:
090.6254911 - www.cinestar.it*

centrocommerciale tremestieri

4 PIANI
50 NEGOZI
700 POSTI-AUTO

Aperto tutti i giorni
(dalle ore 9,00 alle ore 20,30)



Vorrei, mediante
la mia arte, partecipare
in modo più ampio e diretto
alla vita del mio tempo
Alberto Salietti
(Quadriennale del 1935)

Viaggio nel cinema con l'arte

di Maria Teresa Prestigiacomo

Ricontrare il Cinema e "riscriverlo", attraverso la pittura e la scultura, rilanciando agli autori, messaggi nuovi: questo è il messaggio sotteso alla mostra che ha per titolo " il mio Cinema", intrigante tema che ha trovato immediato e brillante riscontro in trentasei artisti italiani affiancati da uno "straniero".

I maestri che hanno aderito al Concorso, ideato ed organizzato da Anna Mazzaglia Miceli, promotrice del Festival del Cinema dello Stretto, si sono trovati a dovere, come in un divertissement, reinventare le immagini cinematografiche o le emozioni da esse sprigionate, restituendo al regista, allo sceneggiatore del film ed al suo autore, una personale chiave di lettura. Ne conseguono differenti codici interpretativi che, pertanto, lasciano vedere il Cinema con occhi nuovi, producendo messaggi diversificati, attraverso tecniche e stili tra i più disparati, offrendo agli operatori del settore ed al pubblico, un ventaglio di proposte di decodificazione segnica del registro linguistico cinematografico, tradotte nell'arte pittorica o scultorea.

Ciascuno di noi ha il "suo Cinema" nel cuore: come un ritornello, una nenia di canzone che accompagna la nostra storia personale, un'epopea storica decadente, una brillante situazione esperenziale di un'epoca di gloria. A questa "immagine interiorizzata " di Cinema, innestata su un canovaccio di memoria storica, si sono ispirati gli artisti; pertanto, in alcune opere sono le

nuances cromatiche adottate a cantare inquietudini e gioie di un racconto cinematografico e di un periodo storico, in altre, è il feedback su un secolo di pellicole che fa aggallare i leggendari mostri del grande Cinema italiano, da Sordi a Totò, da Gassman a Scola. E, così continuando, in altri quadri è un film portato fortemente nel cuore a dettare fotogrammi pittorici di intensa poesia amarcord

Una gamma di onde galattiche, condensate sulla tela, tra Buchi, "Odissea nello spazio" dell'anima, parlano del tempo che non esiste, come nella macchina del tempo che è il Cinema...Una donna, sulla tela, ricorda la bionda Bardot...Un'altra diva posa con il suo Borsalino e capelli al vento...Il leggendario Onassis rivive in pittura, attraverso una rappresentazione di fotogrammi, nella sua danza di Zorba...Aclà, carusu di miniera, ha il suo stirraturi...bagaglio a mano di pene e zolfo...per "La discesa di Aclà a Floristella"... Una donna volge il suo sguardo alla

mitica collina di Hollywood, sognando la leggendaria statuetta d'oro... l'ambito Oscar....

Il Cinema è fatto di sogni; noi abbiamo voluto sognare il Cinema ed una nuova stagione culturale per la nostra città di "frontiera"... Pertanto, di arcane atmosfere oniriche è fatto il nostro Cinema, in pittura e scultura.

...Sogni romantici, come l'opera "Cuore Impavido" e sogni-incubo, come "Viaggio a Kandahar"; sogni gotici...come "Fiumi di porpora"...e sogni di un Circo felliniano costellato di tristi clown, "Magi randagi" del Circo della vita...

E poi...

Sogni...di sogni...

La nostra volontà ha messo le ali ai sogni....

Il protagonista del film ne "La storia infinita" diretto da Peterson, affermava: "Il mondo finirà solo quando l'uomo non potrà più sognare".

mariateresa.prestigiacom@tin.it

Solo... un atto d'amore

di Anna Mazzaglia Miceli

Pensare di organizzare un Festival del Cinema come atto d'amore o come estremo atto d'amore verso il proprio territorio, è una follia... una lucida follia.

Ma ho incontrato un amico, da poco, che mi ha detto: "meno male che sei folle!"

Questi abiti di "diversità", di "opposizione", di "animalità ribelle", che mi porto dentro dai tempi dell'infanzia, mi hanno fatto soffrire moltissimo, perché, indubbiamente, è più semplice entrare in un sistema collaudato seguendo mode e costumi, anziché fare gli "estremi a tutti i costi".

Ma, ogni volta che la stanchezza mi suggeriva una "allineatura", la schiavitù del "tempo fermo" mi ha imposto di rompere le catene e tornare verso quella mia libertà primitiva, rozza, maldestra, verace.

Sarà perché sono nata in campagna? Sì, sarà per questo che non capisco il "Marketing", che non so cosa significa "burocratizzazione del pensiero" e, soprattutto, non riesco - dico - non riesco a provare interesse... ma nessun interesse per la guerra.

NOO! non mi riferisco alla guerra che invade il globo, quella cruenta e feroce del sangue evidente, ma la guerra che tutti i giorni gli esseri umani perpetuano per... nulla.

E' sempre una guerra per il piccolo potere, per il misero avere, per mostrare e mostrarsi... una guerra per l'apparenza, che sta consumando l'umanità intera, ormai spodestata dalla centralità del fare e posta in condizione di subire... anche solo immagini, che non lasciano spazio all'immaginazione.

Nel mondo animalesco e primitivo che conosco alberga pace, colore, immaginazione, sogno, fantasia, estro, creatività, sacrificio e... bellezza.

Bellezza? Sì, bellezza!

Provate a immaginare un bambino che cammina in avanti in mezzo ad un prato o dentro un bosco o vicino al mare.

Cosa pensate che abbia in mente? Paura? No! Visione... curiosità... fantasia. Nella sua testa si accende una luce ed, all'improvviso, incoscientemente ignaro della sapienza, vive uno stato di grazia, miracolosamente ma naturalmente benefico: il cinema, l'immagine ampliata della sua visione fantastica, cancellata dalla educazione alla civiltà.

Oddio! che strana cosa è il linguaggio fraimmizzato...

è, come dire... propositivamente simbolico. Sottraiamo "viltà", resta "ci". Fonemi per un buon inizio, senza "né" e "ma". Recuperiamo il "né" ed il "ma" ed ecco che la parola si compone, nella sua essenzialità contrapposta, all'altra: Cinema.

Se poi pensiamo che "Ci" possa essere qualcosa di compiuto è sicuramente la ri-flessione di noi.

Le parole si prendono gioco di chi le ha create, si prestano e piegano ai punti di vista ed il mio e quello dell'Entr'Acte è, sicuramente, un punto di vista povero, sia nel senso di essenzialmente "senza soldi", è un punto di vista che non ha perso di vista la vista... che non consente sviste, è un punto di vista non arrivista (quel tanto che basta a salvare la rima), è un punto di vista non egoista è... un punto di vista.

"Ma dove vai sordacchiola, mollicola, a-politica, sdentellata, sine appollatoi? Vorrai, mica, fare un festivalino senza riferimento aggregazionista? Ehi dico a te puledra scodinzolante da stalla ferosa che blateri in controscritto?" - mi apostrofa - l'Attacato Professorino con gli ag-ganci, ex pretato, oggi stanziato alla Carica...

Rispondo: **Siiiiiiiiiiii!!!**

Sonostancadiscale.

Amo Messina senza lu citadinu diabolico... che... poi... vedi... che panorami!

Amo lo bambino che anch'io sono... è-stata,

Amo lo fanciullino letteraturato... quello non l'hanno ammazzato

Amo la brezza d'aria nova che porta bellezza a chi la trova.

Oddio!... mi sono persa... (digressione)

L'atto d'amore, dicevo, è quando incurante di tutto, anche della catastrofe terremotante di questa schiera di "ngravattati granellosi", anticamereggiando anticamere, come una elemosinante stracciona, tornando a casa senza neanche un cent, ci si alza dalla poltrona, si guarda dalla finestra il mare, ci si bea della brezza che sclerotizza la schiena e quel crampo allo stomaco, pericolosamente nostalgico, fa declamare irrazionalmente: "si lo fac-

cio... ci provo... qualcuno deve azzardare, qualcuno deve abbandonare la calma della sedia... per un "nuovo inizio", come dice l'eroe primitivo di Mel Gibson. Ma quelli erano Indios, i fieri Indios della foresta primordiale. Sarò mica discendente diretta dell'uomo animal o mi sono volutamente trasformata come il Gregor Samsa di Kafka in uno scarafagione?

Beh! il nuovo inizio è sempre una esperienza esaltante, così come i molteplici ed irrazionali atti d'amore: Credo che arriverò a questo Festival claudicante.

Non mi sono interrogata su una banalissima circostanza: "Ma questa terra vuole essere amata? Questo cucciolo nero con il pennacchio rosso punteggiato di agrumeti, triangolarmente esposto al sole, vuole la carezza sulla testa o non sarò la solita rompiballe?"

"Tardivamente mi feci la domanda!"; il cucciolo si stava assopendo, pago del buon cibo e della luce calorica e mentre azzardo la carezzina tremula... per poco non mi stacca un dito, poi ha continuato a ringhiarmi e forse ringhia ancora con i denti drighignati "arrrrrrompina sprofessionata... che, smaturamente saltellante, vociferi trionfale, Voglio DORMIREEE!"

Allora esco, "un po' umida" - come direbbe un mio amico - incontro un bambino... mi domanda tutto contento: "è vero che farai il Festival? lo ho scritto una storia bellissima e l'ho girata col telefonino. E' una storia sulla città triste e su quella che sorride ed io sono stato sul mare, mi sono seduto su questo margine ed ho visto danzare sullo stretto tanti fiori colorati e ho pensato che la città ride e ride e, quando ride, dalla sua bocca escono i petali sospesi nell'aria... sarà il ponte?"

Ho risposto: "non so nulla del ponte. Da un po' di tempo vivo su una collinetta immersa nel sogno, esco di rado solo per andare al cinema e sono in cerca di amici... credi che basti un atto d'amore?"

Mi ha guardato e mi ha risposto: "Sì, mamma".

E adesso solo grazie

Chiunque mi conosce, sa che amo l'ironia... Cosa sarebbe la vita senza questo modo allegro di approcciarsi all'esistenza, anche solo per ridere di sé?

Il **I Festival dello Stretto** nasce da una voglia di aggregazione tra le culture, tra universi creativi e spettacolari di cui è intrisa la Sicilia, con occhio vigile e progredito verso l'Europa.

L'aggregazione è, per noi tutti dell'*Entr'Acte*, non uno status politico, quanto, piuttosto, l'esigenza di confrontarsi sui temi culturali, per non disperdere il patrimonio di genialità e inventiva di cui è ricco questo territorio.

Vedete... quando, per tanti anni, si fa il critico cinematografico e teatrale sempre attenti a tutti gli eventi, si scopre che esiste una città sommersa divisa in gruppi e gruppetti, piccole e grandi associazioni che si occupano di teatro, musica, cinema, arte, spettacolo ed anche individui isolati che scrivono cose eccelse. Insomma, tutto un sottobosco che non s'incontra e che vive un isolamento.

Al di là di ciò che funzionalmente si politicizza e che a noi non interessa, pensiamo che la cultura deve unire e non dividere e che bisogna consorziarsi, con più coraggio, affinché la creatività confluisca in una sola grande produzione artistica nei diversi settori, senza chiudersi nel proprio egoistico modo di pensare, anche l'arte, con il rispetto delle idee, la divisione di ruoli, l'umiltà che fa crescere il mondo e veicola bellezza.

Per questo, a nome degli artisti che lavorano in silenzio, debbo ringraziare quelli che hanno creduto in questo progetto, primi tra tutti, i soci dell'*Entr'Acte* che stanno investendo il proprio denaro ed il proprio tempo, con un particolare ringraziamento a Maria Teresa Prestigiacomio, critico d'arte internazionale di valore, donna granitica e preziosa, di grande cultura e spessore artistico che ha condiviso la maratona dei cinquanta giorni verso il Festival e che dirige e coordina la Sezione "Il mio cinema", il concorso tra i pittori concepito non come evento collaterale, ma come

un percorso dentro le sfaccettature di un mondo artistico che sconfinava nel cinema. Un ringraziamento speciale va a chi rende possibile questo Festival, alla magnifica struttura di CINESTAR Messina e al giovane ma determinato e preparato direttore Francesco Di Bella, al CENTRO COMMERCIALE Tremestieri di Messina e al suo dinamico direttore Raffaele Lindia, che ha svolto una attività collaborativa propositiva, fornendo anche gli spazi per la mostra di pittura e tutta una serie di servizi complementari ma necessari e preziosi, senza i quali il Festival non si poteva seriamente pensare di fare. Ho definito Il Centro Commerciale e la Multisala Cinestar "una città nella città" ma credo che sia molto di più: la prima significativa svolta di sviluppo nel pensare ed attuare le sinergie, con intelligenza, intraprendendo con coraggio e dando forza e vita ad un sistema imprenditoriale che, da tempo, ha rinunciato a rinnovarsi. Ancora un grazie immenso al Palace Hotel Europa di Messina, con la sua nuova gestione DUESSE, che ha saputo cogliere lo spirito del Festival dello Stretto e che, con rapidità e "sguardo oltre", segna l'ingresso nel "nuovo mondo" di un originale modo d'intendere la promozione alberghiera che a Messina è carente, nonostante si ostentano belle strutture ricettizie, chiuse in se stesse, come parte di quel sistema, duro a morire, che non ammette l'eccezione alla regola. Un grazie al CRAL Poste, Consiglio Territoriale Sicilia 2, che è stata preziosa nell'organizzazione del Festival ed alla BMW FORMULA 3 di Casella, generosa realtà imprenditoriale della città che fa viaggiare gli ospiti del Cinema. Un grazie a Maria Teresa Sessa e a GENERAZIONI ITALIANE, che continua a condividere con noi la passione per il cinema, coniugando la sua moda con

gli eventi di spettacolo ai quali dedica un'attenzione particolare e un entusiasmo che meriterebbero altre passerelle.

Si registra l'assenza della Regione siciliana, della Provincia di Messina, in assoluta bancarotta (almeno così denuncia), dell'AAPIT, mentre un grazie grande va al Comune di Messina, perché ci ha aiutato con servizi necessari, anche di piccola entità, dimostrando che, nonostante il "bancarottismo" imperante, un'Amministrazione ha la capacità di ascoltare e, quantomeno, di esserci, nonostante qualcuno o tanti vorrebbero che, pur autoproduttori di un momento di relax e riflessione, si sparisca da questa vetrina povera di soldi ma ricca di anima, di arte, di voglia di parlare del bello con i giovani, per dare un senso al non-senso.

Grazie al neo Assessore alla Cultura Francesco Gallo attento osservatore dei movimenti culturali cittadini. Grazie all'Università di Messina e a Dario Tomasello di aver creduto nel futuro dei giovani, nell'arte, nel Cinema. Grazie all'Ufficio Stampa, alla pazienza comprensione e preparazione di Marco Olivieri.

Grazie ai membri della Giuria, ai giornalisti anche quelli assenti, ai coordinatori, agli operatori allo staff. Grazie anche a tutti quelli del NO, a quelli che hanno dimenticato le proprie radici, a quelli che si arrendono, a quelli per cui "progresso" è una parola scomoda, a quelli che ci seguiranno che, nonostante tutto, ci seguiranno... perché siamo i primi pazzi squinternati che si avventurano nella foresta delle ostilità, in nome dell'arte della imprenditoria, della conoscenza, in nome di una grande speranza.

Anna Mazzaglia Miceli

Entr'Acte: Noi... e il Festival dello Stretto

La prima edizione del "Festival dello Stretto" è stata concepita, voluta e pensata dall'Entr'Acte per diventare, col tempo, non solo una vetrina, ma una fucina di pensiero.

Girando i vari Festival nel mondo, pieni di divi e di tanto cinema, non-sempre-cinema, abbiamo scoperto che il cinema ha un crescente bisogno di superare i suoi margini i suoi stretti confini, come se, in qualche modo, non volesse o non voglia stare dentro l'inquadratura.

Certo, il cinema, in quanto sogno, va oltre quello che si vuol far vedere e che viene visto, ma con la nascita delle nuove tecnologie (che, poi, per assurdo, si avvicinano alle sperimentazioni del passato) ci si accorge che il cinema morde il freno.

E' possibile, in futuro, assistere a un film in diretta, nato dalla fusioni dei vari mezzi artistici che già stanno cominciando ad interagire?

C'è davvero una distinzione così netta tra cinema teatro e tutte le altre arti?

Nei Festival si propongono filmati di videoarte, il teatro ha bisogno del supporto video per enfatizzare dettagli, oppure per creare le riprese esterne, o ancora per un passaggio da qualcosa che viveva prima a qualcosa che accade sul momento, ed allora i personaggi si distaccano dallo schermo e vivono una vita nel "hic et nuc" e questo è sorprendente e straordinario e pone una via nuova di ricerca ed apertura del cinema. Insieme a ciò la pittura si insedia nel cinema. Dagli story board ai sogni di Fellini ,alla scomposizione di Greenway pittore, trasposta nei film, ai colori solo accennati nel film Moulin Rouge di Baz Lurman, sicchè la danza diventa una stria di colore che arriva come un flash, percepibile più che raccontabile, mentre il cinema incomincia a diventare pittura nella dimensione del montaggio. Dall'altra, la video installazione riproduce movimenti di esseri che passano davanti ad una telecamera e rimandano immagini del percorso, oppure nel livello stabile introducono il dinamico che crea un effetto di straniamento spiri-

tuale esaltante, se guidato dalla musica. E... poi chi l'ha detto che il cinema è del filmmaker di professione. Il cinema cammina per le strade, è nelle botteghe artigiane, nel ritmo di un tamburo e di una orchestra... come tale, percepibile, persino dal bambino che può restituire immagini carpite dalla realtà, riscrivendole con una vena di fantasia surreale. La Sezione **"Tentativi - Un percorso nel sogno"** vuole diventare l'anima propulsiva del Festival e individuarne la natura specialistica. Partire dal passato, recuperando la memoria, ci è sembrato logico. **"La letteratura siciliana nel cinema"** e **"Il cinema siciliano d'autore"** sono una strada da cui ri-partire per capire perché la Sicilia è stata presente nel cinema degli anni passati e quale grande contributo ha dato al cinema del presente. Per questo anche la Sezione **"Il cinema in poco"** sui cortometraggi in concorso, per questa prima edizione, non ha voluto porre né limiti di durata né escludere in base all'anno di produzione ma, piuttosto, diventare una indagine su quello che viene fatto in Sicilia e nel territorio messinese in particolare, con uno sguardo attento rivolto ai laboratori nelle scuole. Ci pareva corretto e doveroso, in quest'ottica, pensare ad un particolare **"Tributo alla poetica di Tonino De Bernardi"**: più di quarant'anni di cinema, sempre alla ricerca di nuove forme di comunicazione, perso nella solarità di un presentissimo sguardo assente. Come quegli uomini della luna che non hanno il tempo di approfondire il pensiero che sono già in strada a creare immagini cariche di sentimenti, immagini che ritraggono donne e marginalità, sospese tra vita e morte, in un senza tempo che è il cinema della poesia. Così, Tonino, che ha la musica nelle orecchie e nel cuore, si pone come un artista non di genere

pronto a vivere, anche poveramente, senza rinunciare ai propri deliri d'anima. In un mondo semplificato e semplificante, Tonino De Bernardi induce a pensare e vedere quella realtà complessa che non deve essere banalizzata da una altra cultura che toglie la purezza al suo sguardo.

Questo ha condotto il Festival dello Stretto a rivolgere lo sguardo anche al **Cinema italiano di oggi** e alla importanza de **"Le Donne nel cinema"** le donne che raccontano...

Non potevamo dimenticare chi ha illuminato i nostri spazi giovanili con rocambolesche storie da cui viene fuori, una figura illuminata, veramente unica, **Bud Spencer** per dedicargli il primo premio alla carriera di questo Festival Tra western e avventure, pugni e spaghetti, siamo cresciuti nel mito di un personaggio anche dalla affascinante vita e dai molteplici ed infiniti interessi.

Eventi Speciali ed Incontri con gli autori renderanno vivo e dinamico questo appuntamento.

E per noi... che ci perdiamo dietro una carcassa in una discarica come se fosse un monumento ai caduti; per noi, sognatori catastroficamente destinati, dall'arte, alla coerenza e, forse, alla persecuzione o alla contestazione, è importante che l'immagine si perpetui anche dopo che il palcoscenico si chiuderà. **"Il mio cinema"** è, non solo, un concorso ed una mostra collettiva di pittura, ma un viaggio nel quadro, con il quadro che ritorna a ricordare che ognuno ha e vive il suo profondo cinema da tramandare ed arricchire.

Grazie
ENTR'ACTE

Amos



*Ferito con pallottole d'argento
polim 40x80*

Nasce a Messina il nel 1963. Matura le sue esperienze artistiche da autodidatta.

Numerose mostre collettive e personali sono state allestite per l'artista, in Italia.

Diversi critici si sono interessati alle sue opere, incoraggiandone la produzione, sin dal suo nascere: tra questi il critico d'arte internazionale

Maria Teresa Prestigiacomo che ha ravvisato nelle sue "opere polimateriche, che evocano il titanio delle polvere di stelle, l'oro alchemico e i misteri della pietra filosofale, il motto del filosofo Nietzsche: "Dal caos, nasce una stella"..."

artamos@hotmail.it

cell.: +39 347 9116624

Michelangelo Alicata



Il cavaliere

Nasce a Messina dove vive ed opera. Consegue il diploma presso l'Istituto d'Arte e si laurea in Architettura a Reggio Calabria. Giovanissimo, partecipa, con successo, a concorsi e collettive d'arte. Tra i riconoscimenti: 1988- 1° premio al IV Concorso d'arte- opera universitaria, ateneo di Messina. 1999- 3° premio abbinamento pittura-poesia indetto dalla Provincia Regionale di Messina: "Pittura e poesia emozioni in

armonia". Tra le pubblicazioni: la copertina per gli Atti del meeting internazionale di studi: "Mito, scienza e mare..." a cura di Paola Radici Colace, Ediz. Grafo Editor. Scrive Lucio Barbera: " ...un'impianto di raggelata e spoglia scomposizione quasi post cubista con gusto di antiche vetrate medievali, con un netto cloissonisme a circondare zone di colore acceso e compatto".

Cell.: +39 328 2137203

Salvar (Salvatore Arimatea)



Amarcord 88x127

Salvar, Salvatore Arimatea, nasce nel 1963 a Messina. Studi Classici, laurea in Medicina e Chirurgia. Ginecologo, medico del Carcere di Trento, insegna Sessuologia nei licei della città e lavora nel settore dell’Emergenza Sanitaria. Inizia la sua carriera artistica sin dall’età giovanile, conseguendo riconoscimenti, dal 1981, destando, con il suo genere surrealista, interesse da parte di critici quali Lucio Barbera e Enzo Ferràù. La sua carriera artistica in campo televisivo, negli

anni Ottanta, vede storyboard per spot televisivi e scenografie. Dal 1985, caricaturistica e vignettista, affronta la satira politica e sportiva per la televisione. Le sue tavole illustrano diversi libri e le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private. E Arimatea- regista? Ricordiamo, tra i tanti film, “Una tela sporca di sangue” (1984) che ha visto l’esordio di Maria Grazia Cucinotta e Anne Ciccone.
Cell.: +39 349 4047320

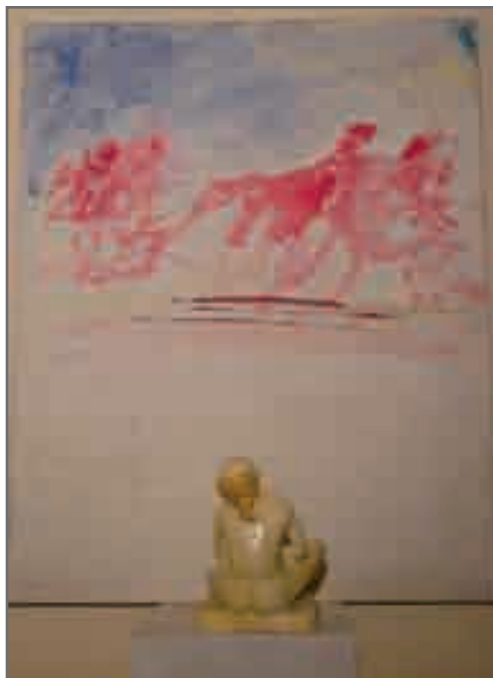


Le comiche

Nata a Final di Rero Tresigallo provincia di Ferrara, è oggi residente a Villar Dora, provincia di Torino. Appassionata d'arte sin dall'infanzia, decide di dedicarsi al disegno ed alla pittura seguendo le orme dei più grandi artisti, studiandoli da vicino e visitando i più grandi e importanti musei d'Europa; il suo amore più grande è per Vincent Van Gogh di cui conosce tutto; anticonformista, è un'autodidatta; sperimenta l'amore per il

colore attraverso le sue opere e anche con il disegno. Di recente, ha partecipato ad una collettiva ad Hong Kong alla galleria CONOISSEUR, una collettiva a Parigi alla GALERIE ART ET MISS, ispirata alle residenze degli impressionisti, inoltre ha una permanenza nella bellissima città di Cremona alla galleria IMMAGINI SPAZIO ARTE. Benini dipinge ispirata dall'arte e da Dio. E-mail 3387143685@tim.it www.alessandrart.it

Carmelo Biondo



*Installazione
Scultura e pittura*

Nasce a Barcellona P.G. nel 1963. Consegue il diploma presso l'Istituto Statale d'Arte, indirizzo decorazione pittorica. Frequenta la Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia Statale di Belle Arti di Palermo. Sin da piccolo, osservando dipingere il padre, inizia ad esercitarsi nel disegno e ad apprendere le tecniche pittoriche classiche. L'artista, da una fase di matrice

espressionista, in cui s'ispira all'arte negra, si concentra per un lungo periodo sullo studio del paesaggio, rivissuto ed integrato attraverso diverse soluzioni stilistiche, per approdare infine a una pittura di matrice romantica e surrealista di taglio esistenziale che esprime la tensione spirituale di quest'ultimo periodo.

Tel.: + 39 090 9796600

Cell.: +39 339 3640316

Lely Bottari - in arte Klebot



*Sulle ali della musica
del cinema - acrilico*

Designer di gioielli e di bijoux, pittrice, ha al suo attivo mostre alla Provincia Regionale di Messina, ad Agrigento, a Palermo, al Museo Archeologico Villa Genovesi (Me), a Bruxelles, a Parigi. Opere in permanenza alla Galerie Art et Miss di Parigi. Espone accanto a maestri d'arte quali: Renato Guttuso, Salvatore Fiume Remo Brindisi. Si è occupata di lei, scoprendone il suo talento, il critico d'arte internazionale prof. Maria

Teresa Prestigiacomò.
Invitata al Premio Nazionale Colapesce 2004, 2005, 2006, al Memorial di pittura Antonello Da Messina ed ad altri eventi. Servizi su L'Altro Giornale, Gazzetta Del Sud, Il Botteghino, Le Soir (Belgio) Le Monde (Francia), Mediterraneo sat, Tirreno sat. Le sue opere rendono omaggio a Miro'.
(98123) Messina – Via Cernia n.3
Tel.: +39 339 2410864
klebot@tiscali.it

Francesca Cacciola



*La scuola ed il cinema
Collage Cartoon*

Vive in una frazione di Messina, ad Altolia, dove opera nel suo studio immerso nella natura. Docente, trasmette il suo amore per le fiabe e per il mondo fantastico dei ragazzi, nelle sue tele che, spesso, appaiono come illustrazioni destinate alla Letteratura per l'Infanzia o per i ragazzi. Il Museo Archeologico di Villa Genovesi vede le sue opere, in occasione di una

collettiva di donne, come pure il Museo Archeologico di Cartagena, in Spagna, dove la pittrice consegue il Premio Internazionale Cartagine, nel 2004.

Ricordiamo, tra le tante mostre, quella di Parigi, nell'Ottobre del 2006, alla Galleria Art et Miss, dove vi sono in permanenza le sue opere.

Tel.: +39 090847138

Cell.: +39 338 4925982

Rosalba Caminiti



*Donne del cinema
60X80*

Nasce a Roccalumera; consegue il diploma all'Istituto d'Arte, sezione Arte Applicata.

Laureanda in Architettura, si interessa di pittura e scultura, allestendo numerose mostre. Tra queste, ricordiamo la Rassegna "La terracotta nell'arte del presepe in Sicilia", a Taormina, presso la

Fondazione Mazzullo, Palazzo Duchi di Santo Stefano, appuntamento annuale per l'artista siciliana.

Vicina al Kiwanis Club di Taormina, suole donare le sue opere in favore delle missioni per i Bambini nel Mondo.

Tel. + 39 094 2737076

Gianluca Citi



Withe oleander
70x100

Nasce a Cascina Pisa nel 1967; consegue il diploma di Maturità presso l'Istituto d'arte di Cascina nel 1986. Buona parte del lavoro dell'artista, deve il suo svolgersi ad un debito artistico nei confronti della pittura metafisica, che ha grandemente permeato tutta la sua arte, dando vita, ai «dialoghi muti» tra uomini e donne... Non è una critica sempre e comunque, uno sparare a zero sul cinismo e conformismo, di cui involontariamente tutti facciamo un pò

parte; l'artista vuol salvare l'uomo, quell'imperfetto essere, debole, che chiede aiuto proprio nel suo silenzio, è la sua manifestazione vera autentica, contrapposta al parlare omologo della pubblicità, alla sua bellezza, ai suoi abiti ed alla sua musica alla moda. Silenzio è verità, una pausa di riflessione interiore. Dal 2006 Citi collabora con la Galleria e agenzia d'Arte ARTEXPO di Bologna.

Tel. : + 39 051 6440730
www.artexpoart.com

Maria Luisa Consoli



*Un secolo di Cinema
60x80*

Nasce a Catania nel 1959. Frequenta il Liceo Artistico di Catania presso cui consegue il diploma. Pittrice figurativa, è solita usare la tecnica ad olio e spatola. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private, a Padova, Roma, Bari, Brindisi, Reggio Calabria, Catania, Messina, Palermo Agrigento, in Germania ed in Australia, a Sidney.
“...Consoli dona essenza alla semplicità, presentando al

fruitore una pittura poeticamente suggestiva “(Biondillo)”

“...Consoli, pittrice ambita nel Belgio ed in Francia, dove si è rilevata la sua presenza, ha offerto al pubblico la visione di opere in cui le nuances delle terre bruciate e dei colori della natura, nei suoi elementi figurativi, governano la scena pittorica... di donne in simbiosi con la natura”

(M T Prestigiacomò)

Pino Conestabile



*Odissea nello spazio
Tecnica mista 50x70*

Nasce nel 1957 a Curinga (CZ) dove vive ed opera. A soli dodici anni, nasce in lui la passione per la musica: frequenta un corso triennale di clarinetto che, a fine corso, suona brillantemente. L'arte lo avvince, sin dall'adolescenza; l'incontro con maestri quali Andrea Cefaly, a vent'anni, lo incoraggia e lo sprona a continuare il suo percorso artistico. Le opere della ricca produzione del pittore curinghese sono presenti in diverse Biennali d'Arte, quali la Biennale di Monterosso Calabro. L'artista consegue numerosi

Premi e brillanti riconoscimenti. Numerose testate giornalistiche si sono interessate della sua arte, sottesa alla "Scuola di pensiero" che affonda le radici nella sua Free Philosophy Art. Al suo pensiero filosofico, ai suoi "Buchi" e "Strappi" ed suo "Dinamismo Cosmico" si sono interessati autorevoli critici. E' imminente, per Conestabile, la fondazione di uno storico Manifesto Culturale-artistico che condensi gli assiomi del suo originale genere pittorico.
Tel. +39 096 878214
www.conestabile.it

Fabrizio Costanzo



*Un film, una vita
olio su tela 50x50*

Nato a Palermo nel 1961, architetto, pittore, docente di Arte e immagine, Disegno e storia dell'arte, delegato per la Sicilia dell'Accademia Internazionale d'Arte Moderna di Roma, espone dal 1987 in manifestazioni nazionali e internazionali.

I viaggi effettuati in Europa, Asia e Africa, hanno offerto input al suo linguaggio artistico.

Dal 1995 al 1998, a Palermo, l'artista è promotore culturale del Centro Arti Sperimentali *La Sinopia*; dal 1999 ad oggi dirige la mostra permanente degli artisti siciliani

Graffiti (istituita con Francesco Carbone) all'Addaura Hotel.

Ha collaborato con l'Università degli Studi di Palermo. Nel 2001 è stato citato e storicizzato da Nicolò D'Alessandro nella prestigiosa opera editoriale diretta da Rosario Romeo – *Storia della Sicilia* – Editalia, Società del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (vol. X – artisti del Secondo Novecento). Si è interessato di lui Maria Teresa Prestigiacomò.

Tel. : + 39 091.6841756

cell.: 339. 4409466

www.pittorica.it

Carmen Crisafulli

*Circo Felliliano
Olio su tela 80x70*

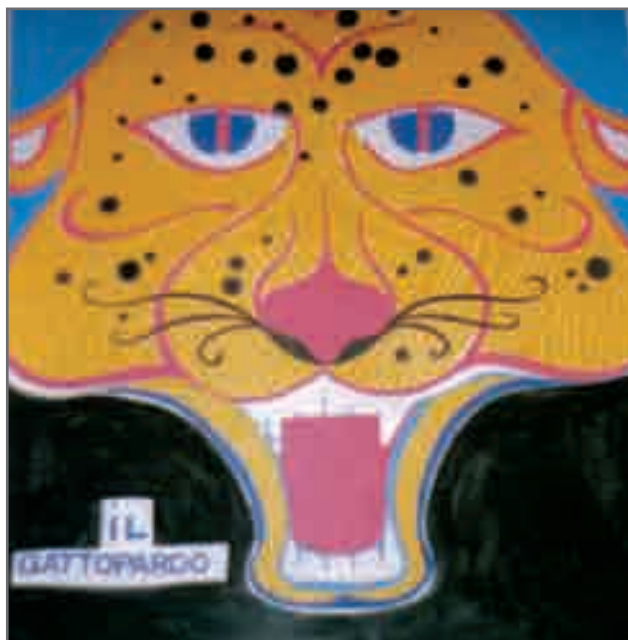


Pittrice messinese; della sua pittura si sono interessati critici quali Vittorio Sgarbi, Lucio Barbera, M. T. Prestigiacomò ed il regista-pittore Cesare Zavattini. La sua attività ha inizio circa quarant'anni fa, pertanto, l'artista dipinge con la sua brillante tavolozza cromatica dal Trentino alle isole del

Mediterraneo, realizzando anche oltre duecento Murales. Crisafulli non è solo pittrice murale.

Le sue opere figurano in Collezioni Private, in diversi Musei e si trovano in permanenza in diverse città d'Italia ed in America, a New York.
Tel.: +39 090 362268

Clara D'Urso



*Il Gattopardo
tecnica mista*

La sua formazione artistica affonda le sue radici nell'esperienza romana che la pittrice messinese vive.

A Roma, dove la famiglia D'Urso gestiva una nota Galleria del centro della capitale, "Il Gattopardo", conosce i più brillanti maestri d'arte, come Renato Guttuso del quale la giovane artista diventa una promettente allieva.

Frequenta a Roma l'Accade-

mia di Belle Arti, conseguendo il Diploma.

Tra le mostre allestite per l'artista, ricordiamo la più recente, allestita nella Sala di Rappresentanza dell'Accademia di Romania a Roma (Dic-Gen 2004) ed inaugurata dall'On.le Daniela Crasnaru, scrittrice, direttore dei Programmi Culturali dell'Accademia di Romania.

Tel.: +39 090 716745

Licinio Fazio

*Il cinema in Sicilia
acr. 50x70*



Nasce, nel 1953, a Furci Siculo (Me) dove risiede e lavora. Frequenta l'Istituto D'Arte ed il Liceo Artistico. Si trasferisce a Bergamo, dove insegna discipline artistiche. Abbandona la docenza, per dedicarsi, pienamente, all'arte.

La conchiglia fossile, per l'artista, memoria storica, dimensione del tempo, diventa il fil rouge delle sue opere.

Per Fazio, l'arte è spazio di riflessione, spazio... mistico!

www.liciniofazio.com

Tel.: + 39 0942 791165

Mimma Fleri



Africa
Olio su tela 40x80

L'artista vive ed opera a Santa teresa Riva (Me). Oltre ad essere una pittrice, si interessa di Teatro, operando con una Compagnia Teatrale un assiduo contatto con il pubblico, sulla scena. Ama l'Africa ed i bambini dell'Africa; a loro rende omaggio nelle sue opere, cogliendone gli sguardi teneri ed indifesi, cogliendone la purezza dell'anima. La

sua tavolozza è brillante e forte, corposa e materia, funzionale ad affrontare scottanti problematiche del Terzo e Quarto Mondo. Delle sue mostre, ricordiamo la Collettiva al Museo Archeologico di Villa Genovesi, Sant'Alessio Siculo (Me), 2006, la Collettiva Internazionale a Parigi, 2006. Cell.: +39 380 5093849

Elio Gervasi



*Sullo stretto
nasce il cinema
Olio su tela 120x100*

Nasce a Messina; vive ed opera a Roma dal 1967. Studia all'Istituto d'Arte con docenti quali Moschetti, Lucerna.

Il 1965 vede già i suoi dipinti, coloratissimi, amanti dell'arte popolare siciliana, dei carretti, delle pitture votive.

Numerose mostre lo vedono affiancarsi ad artisti del calibro di Renato Guttuso, Bruno Caruso e Antonio Corpora.

Diversi critici e giornalisti si sono interessati alla sua arte: Vittore Querél, Franz Ricco-

bono, Maria Teresa Prestigiacomo che lo presenta, nel 2006, a Bruxelles, con notevole successo di pubblico e di critica che gli consentono di continuare ad operare in Belgio, la sua brillante carriera. Tra le tante mostre allestite, ricordiamo quella di Barcellona di Spagna, e la Mostra di Capri, ad Anacapri, nel 2006, un anno di brillanti affermazioni per l'artista siciliano.

www.eliogervasi.com

Tel.: + 39 06 2290442

Cell.+39 335 6385731

Ghumbert Di Cattolica



*Profondo rosso
Olio su tela 50x70*

Vive ed opera a Taormina dove consegue brillanti successi attraverso la sua arte.

Trascorre diversi anni a Marbella, nel suo studio spagnolo, dove accoglie altre esperienze pittoriche.

Consegue riconoscimenti internazionali, quali il Premio Internazionale Cartagine a Cartagena, Spagna, 2003, Premio che gli consen-

te di allestire una Mostra al Museo Archeologico della città spagnola.

Il Palazzo Duchi di Santo Stefano, Fondazione Mazzullo di Taormina e la Chiesa del Carmine aprono i battenti all'artista, per accogliere la sua pittura elegante, sobria, poetica.

Tel.: + 39 0942 23862

Cell.: +39 340 2310552

Anna Giordano



C'era una volta il west

Nasce a Santa Maria Capua Vetere, Caserta, dove vive e lavora. Consegue il diploma nella sezione Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

E' docente di materie artistiche. Le opere dell'ultimo periodo, "Mirroring", sono il frutto di un intenso lavoro di ricerca che l'artista va affrontando da tempo e che ha quale tema di fondo la donna e le difficoltà dell'esistenza. La solitudine, l'angoscia, la paura, il dolore che, purtroppo, sono dominanti

nella società di oggi, si possono leggere nella sua pittura: volti, occhi, sguardi che, nel grigiore del colore, si confondono nel vuoto, alla ricerca di sentimenti ormai perduti. Mirroring sottintende la possibilità che ogni donna ha di potersi riflettere in aspetti universali propri del pensiero femminile.

Dal 2006 collabora con Galleria e agenzia d'Arte ARTEXPO di Bologna

Tel.: + 39 0516440730

info@artexpoart.com



*Lisbon Story
cartoon 30x40*

Nasce a Roma nel 1969, laureato in giurisprudenza, impiegato.

Le sue creazioni artistiche viaggiano in sospeso tra la realtà e la fantasia, in un dedalo di colori che tradiscono l'ansia e la gioia del vivere quotidiano. Realizza progetti grafici per l'AR.PER.C. Arte per Comunicare. Castellabate, Salerno. Ha pubblicato illustrazioni per i segg. periodici USA: Propergander (San Marcos, TX) e tanti altri. Selezionato nel sito web di Milo Manara sito ufficiale (sezione Drawing Wor-

kshop). Lavori per gli editori francesi 2L e Editions Personnelles

Mostre : Personali e collettive in Italia ed all'estero; ricordiamo la Mostra collettiva alla Galleria Art et Miss, Parigi ott. 2006 .Collaborazioni: Inchiostri per Christophe Delvallè (<http://www.delvalle.fr/>). Prossima Mostra a Bruxelles, Febbraio 2007, Amart G.

Si è interessato dell'artista il critico d'arte Maria Teresa Prestigiacomo.

info@giulianogiuliani.net
cell.: +39 349 8716773

Kuren



*Viaggio a Kandahar-
olio 100x100*

Enzo Cucurullo, in arte kuren, vive ed opera in Trecase (Na) – alla via Vesuvio, 134, cell. 3334305859 sito(www.kuren.it). kuren, è nato il 25 aprile 1947 a Torre Annunziata (Na)

Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, l'Accademia di Belle Arti di Napoli e la facoltà di Architettura. E' stato docente di "Arte della Grafica Pubblicitaria e della Fotografia. Nel 1973 in occasione del gemellaggio artistico tra Nizza e Milano è stato rico-

nosciuto miglior artista dell'anno, e premiato con l'oscar, premio ritirato a Parigi.

Ha lavorato molto nel settore della grafica pubblicitaria, mettendosi in luce in varie occasioni e riconosciuto come uno dei migliori grafici del momento. Ha partecipato ad alcune personali e molte collettive in Italia e all'Estero. E' Direttore Artistico della "Picasso arte gallery" di Nuoro.

Cell.: +39 333 4059633



*Le stagioni del cinema
(particolare) - 4 s*

Antonio Marotti, nasce a Benevento nel 1953.

Diplomatosi al Liceo Artistico del capoluogo sannita, inizia la sua attività come artista di strada, rappresentando la propria arte in mostre temporanee all'aperto nelle più importanti città italiane e straniere da Venezia, Firenze, Roma, Taormina, a Parigi, Basilea, Vienna, Copenaghen, Bruxelles ecc..

Ha collaborato alla realizzazione del progetto Stands della Regione Campania per la Fiera Internazionale del Turismo ad Amsterdam, Bruxelles, Expo Tevere di

Roma ed Expo Levante di Bari.

Ideatore del logo Marketing Pitti – Firenze; Ideatore del logo del Progetto 1a Manifestazione "ANAM-CARA" presso il Maschio Angioino - NAPOLI, con il Patrocinio del Ministero di Giustizia, Regione Campania -Assessorato all'Identità Cultura e Progetti per l'Infanzia e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici -NAPOLI.

Tra le Mostre Personali, ricordiamo, quelle di AMSTERDAM, BRUXELLES, ROMA, BARI (Fiera del Levante).
www.antoniomarotti.it

Pina Mazzarra



*Ricordando
Brigitte Bardot
olio su tela 50x70*

Nasce a Santo Stefano di Camastra ma, dopo il matrimonio, si trasferisce a Grotte (Ag) dove vive ed opera. Docente attualmente in pensione, si è affermata nel comprensorio per avere affrescato con quattro tele, dedicate alla Madonna, l'abside della Parrocchia Beata Vergine Maria del Monte ed avere decorato con i suoi dipinti, la Chiesa della Madonna del Carmelo.

Numerose le sue mostre Personali e Collettive: ricordiamo la Mostra Internazionale di Bruxelles, 2005 e di Parigi, 2006 dove, attualmente, sono in permanenza in Galleria, le sue opere, come nel Museo Archeologico di Villa Genovesi, Me. Allieva di Gutuso, le sue rappresentazioni hanno il calore poetico di una donna romantica.
Tel. + 39 0922 943294
Cell. +39 333 4895993

Antonella Moschella



Suspiria
tecn.mista 40x50

La bellezza non sta piu' nel riconoscere , ma nel fare un uso nuovo e inedito dello sguardo (Tahar ben jellow)
L'artista siciliana nasce a taormina dove vive e lavora. consegue la maturita' d'arte applicata, specializzandosi nell' antica arte della lavorazione dei tappeti e la decorazione delle stoffe.
La magia dei colori e la flessuosità delle forme sono il

fulcro di una leva che solleva lentamente e gradualmente la sua arte. per dare vita alle forme, si scava dentro l'anima trasferendo su rame, su creta o pittura un mondo di emozioni: "l'arte dell'infinito" .
Ha partecipato a diverse collettive di pittura e scultura conseguendo numerosi apprezzamenti e riconoscimenti.

Niko Crea



Pane e Tulipani
Polimaterico 60x50

Nasce a Pace del Mela (Me) dove vive ed opera.

Nel suo paese, giovanissimo, matura la sua prima esperienza artistica impressionista dopo il singolare approccio tattile ed olfattivo determinatosi per la frequenza nell'azienda di famiglia, in

una full immersion tra vernici e colori.

L'artista sperimenta tecniche polimateriche che hanno per oggetto la natura che egli "cattura", restituendo a fiori e piante, l'originaria freschezza, l'"ardore" eterno.

www.nikocrea.com

Tel. + 39 090 346026

Graziella Paolini Parlagreco



Vento da Hollywood
olio 60x70

Nasce ad Alessandria, da madre piemontese e padre siciliano. Vive a Catania, sin dal 1970; si dedica alle arti figurative. Docente di Disegno e Storia dell'Arte, ha collaborato con varie riviste culturali, attraverso le sue illustrazioni. La pittrice consegue, nel tempo, numerosi riconoscimenti per la sua brillante carriera artistica. Servizi giornalistici e interviste sono stati realizzati per molti canali TV. Lucio Barbera, Raffaele De Grada, Albano Rossi, Dino Villani, M T Prestigiaco e tanti altri

critici e giornalisti, si interessano alla sua arte.

Tra le tante mostre allestite, in Italia ed all'estero, ricordiamo, la mostra di Tokyo al Tusukuba Expo, 1985; quella di Los Angeles, per la CEIC, Olimpiadi, nel 1984. Il 1990 vede l'artista presente, con le sue opere, a Honk Kong. Di recente, il Castello Ursino e lo spazio de Le Ciminiere, aprendo i battenti per l'artista, si sono pregiate delle sue più pregevoli opere della sua produzione.

Cell. +39 333 9061280

www.paoliniparlagreco.it

John Picking



*La Danza di Zorba
Tecn.mista e collage 150x35*

1939 - Nasce in Lancashire, Inghilterra.
1956-60 - Frequenta la Scuola d'arte di Wigan e consegue il diploma nazionale di pittura. Vince la medaglia *Governors* e la borsa di studio per Parigi.
1960-63 - Frequenta l'Accademia d'Arte di Edimburgo e vi consegue il diploma di pittura.
1961-63 - Ottiene vari premi-viaggio in capitali europee. Borsa di studio per un anno post-diploma.
1963 - Vince il premio *Andrew Grant* per un anno, sceglie di soggiornare e dipingere in Spagna.
1964-65 - Insegna alla Scuola d'arte di Wigan.
1965-66 - Corso per insegnanti d'arte all'Università di Londra.
1966 - Lavora alla sezione Ricerche Televisive per la Scuola presso l'Università di Londra.

1969 - Primo viaggio in Italia. Soggiorna e dipinge per un anno in Sicilia e Toscana.
1971 - Soggiorna in Sicilia. Costruisce lo studio permanente a Militello Rosmarino.
1972-4 - Insegna Pittura al Politecnico di Manchester. Eletto socio dell'Accademia di Manchester.
1981 - Film documentario sul suo lavoro e vita in Sicilia intitolato *Il Nostro John Picking* girato da Lancastria Television per ITV2. Riceve la cittadinanza onoraria di Militello.
1990-2007 - Divide il suo tempo dipingendo tra la Sicilia e Brescia. Scrive di lui e si interessa alla sua pittura il critico d'arte Maria Teresa Prestigiacomò
2000 - Lavora in studio a New York



Caos - Acquerello

Nasce ad Orune (NU) nel 1960. Ha conseguito la maturità ed ha vissuto per anni in Costa Smeralda. Ha conseguito il titolo in Scienze Religiose all'Università LUMEN VITAE di Bruxelles prima e di Nuoro poi, con specializzazione di educatrice ad indirizzo psico-pedagogico ed etico. Insegna storia delle religioni ed ha competenze informatiche ad alti livelli, essendo web master di vari siti web e docente tutor piattaforme e-learning d'in-

segnamento della didattica multimediale. Progettista e coordinatrice di eventi artistico-culturali, dipinge usando tecniche personali. Auto-didatta nel campo della pittura, ha esposto le sue opere in Italia con apprezzabili successi. Scrittrice e poeta, scenografia teatrale, è autrice di testi di successo. E' referente all'informazione dell'associazione di Libera: L'isola che c'è.

www.silvestrapittalis.it

Stefano Roselli



Cuore impavido
scultura altorilievo polimaterico

Nasce ad Arezzo, diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, vive da alcuni anni a Rimini dove titolatore della cattedra di Discipline Plastiche del Liceo Artistico Statale. Artista cresciuto all'ombra di suggestioni del vago sapore surrealista, nelle sue ultime sculture, attualmente si avvicina ad espressioni di maggior morbidezza, come se ad una dimensione embrionale e rarefatta, si fosse sostituita una visione pi armonica e decorativa, tesa alla sublimazione dei materiali, alla ricerca di un rigore compositivo che non stigmatizzi la libert

dell'opera entro confini troppo rigidi ma con trasmutazioni dinamiche. Tra le tante mostre allestite, ricordiamo: 1995 - Mostra Personale presso lo SHOW - ROOM MAX e CO' in Via Calzaiuoli, 84, Firenze; 1995 - Mostra collettiva presso la "ART 54.GALLERY" in Soho a New York, categoria "TOP 70"; 1995 - Ubicazione permanente di un elaborato scultoreo presso la sede RAI - Radiotelevisione Italiana - di Bologna; 2004 - Installazioni di sculture presso "Chandelier Charm" di Milano
www.rosellistudio.com
Tel. + 39 054 1624922



*Jack - Pastello ad olio
30x35*

Scrive di lei Germano Beringheli: "... Ed è qui, in una attenzione sempre più ricca all'istintiva saldezza del dipingere, lo scatto personale, quel gioco della rappresentazione che coglie l'immagine, mantenuta asciutta e precisa al confine praticabile di un'istanza a memoria e del processo di simbolizzazione interiore, nella prorompente essenzialità."

info@mariapiasapenza.it

Francesco Scialfa

Nasce a Catania; figlio d'arte, si laurea "Cum Laude", in Scienze Biologiche. Giornalista e docente presso il Convitto Cutelli / Liceo Europeo, Accademia di Restauro e Belle Arti "Nike" ed Università di Catania; sono note le sue raccolte di dipinti "I Vangeli" e la "Divina Commedia", curati dall'Università. Vincitore del certame vaticano per l'esecuzione del Crocifisso, dipinge il "Cristo di Luce", imponente croce lignea con anima d'acciaio, per l'Altare Maggiore del

Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa. La Chiesa di S. Maria del Rosario di Giumarra, Caltagirone, nel 2005, si fregia delle opere del maestro. La Galleria d'Arte Moderna Le Ciminie, Prov. Regionale di Catania, gli apre le porte nel 2006. Recenti successi personali all'estero: in Lussemburgo, a Miami e a Barcellona, nel 2000. L'artista ha conseguito numerosi premi e brillanti riconoscimenti
cell.: +39 334 5762687

Eterna illusione - olio
153x27,5





*Il Giardino dei
Finzi Contini -
tecn.mista*

Pittore siciliano, desidera fissare, attraverso le sue opere la memoria storica di un territorio, dalle volute barocche, dai merletti di balaustre, dalla poesia del ferro che si contorce per assecondare gioie e dolori di un popolo sofferto come quello siciliano. I cancelli siciliani, di Modica, del ragusano, i tetti, i vicoli del suo

paese sono il fil rouge della sua arte, per una tematica affrontata attraverso l'adozione di diverse tecniche grafico-pittoriche. Tra le tante mostre, ricordiamo la Collettiva all'Antica Torre Saracena ed al Museo Archeologico di Villa Genovesi, Sant'Alessio Siculo (ME).

Cell.: +39 339 2755748

Lara Sturba



*Il nome della rosa
acrilico 40x50*

L’artista consegue il diploma di maturità di Ragioniere conseguito nel 1990 e successivamente la Laurea in Economia e commercio. Sturba afferma : “Dopo avermi visitata nel 1986 un omino nero senza volto, capii dal suo saluto onirico che non mi avrebbe più lasciato né lui né gli altri. Questi nanerottoli che hanno costellato gli incubi della mia adolescenza, non hanno volto, sono le mie paure, le mie ansie, il mio lato

oscuro, sono me e non me, nascono sulle prime tempere nel 1992. Questi omini nei vari quadri fanno sempre qualcosa di diverso e ricercano qualcosa, per compiersi, nel raggiungimento del nirvana? Dal 1999 al 2004 si verifica un vuoto creativo, a causa di problemi familiari; L’artista rientra in scena con la mostra collegata al Festival del Cinema dello Stretto 1° edizione 2007.

Vittoria Tamia Zatorri



*I mostri
Particolare - tecnica mista*

Nasce a Pellegrino Parmense nel 1953. Consegue la maturità all'Istituto Magistrale e si laurea in Pedagogia e indirizzo Filosofico.

Brevi parentesi di natura artistica durante il periodo scolastico, sfociano negli anni a venire in una passione per l'arte figurativa e paesaggistica particolarmente indirizzata verso i mutevoli colori della natura. Negli

anni recenti, Tamia ha saputo conciliare abilmente la pittura con l'insegnamento di Storia e Italiano che esercita tuttora a Salsomaggiore Terme.

Vive e lavora a Varano dei Marchesi in provincia di Parma.

Collabora con la Galleria Agenzia D'Arte ARTEXPO di Bologna

Tel. : +39 051 6440730

www.artexpoart.com

Alessandro Ventura



Miraggio del cinema

Nasce a Roma nel 1940. Il pittore vuole esprimere sul quadro il suo stato d'animo sempre mutevole.

Abbandonata la pittura classica (olio su tela), da qualche anno ha iniziato la pittura digitale, sperimentando nuove forme espressive. I suoi temi: CRISI EPOCALE, EMOZIONE DONNA, SOCIETA' ATTUALE, EMERGENZE AFRICA.

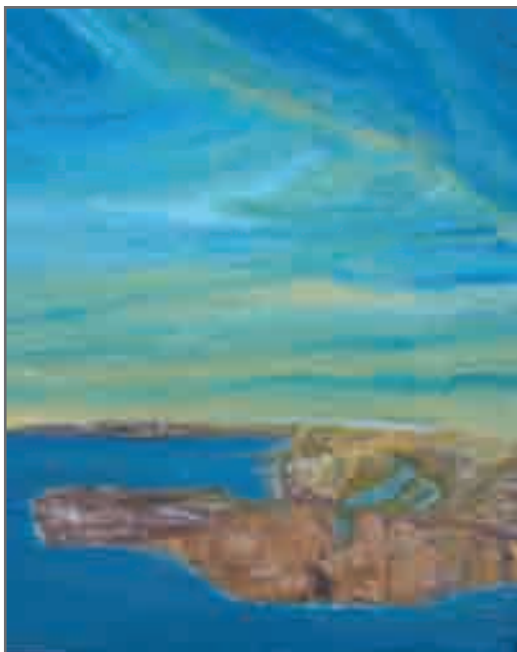
Utilizza il piccolo formato (cm. 33 x 48) perché a suo dire i sentimenti, le emozio-

ni, le sensazioni nascono nel ristretto spazio dell'IO. Sono convinto che l'arte, specialmente oggi, in un mondo che, attraverso i vari media, cerca di assopire le emozioni, i sentimenti e la soggettività degli individui, debba necessariamente essere un mezzo per evadere.... e stimola l'osservatore alla riflessione. Dal 2006 collabora con Galleria e agenzia d'Arte ARTEXPO di Bologna.

Tel.:+ 39 051 6440730

www.artexpoart.com

Adele Verga



Thelma & Louise
acr. 60x80

Nasce a Catania nel 1955. Attualmente, risiede ed opera a Riposto, sul mare dal quale trae linfa vitale per le sue opere. Laureatasi in Scienze Biologiche, ha insegnato ed insegna alle Scuole Medie. Sin dall'adolescenza ha maturato la sua passione per l'arte.

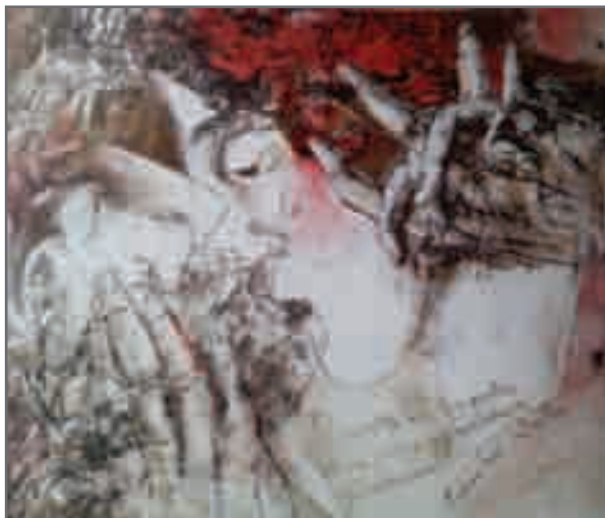
Numerose sono le mostre allestite per l'artista; tra queste, ne ricordiamo alcune, in Italia ed all'estero: Palazzo Duchini di Santo Stefano, Fondazione Mazzullo, a Taormina, Museo Archeologico di

Villa Genovesi, Me, la Mostra di Bruxelles, nel 2005 alla Galleria Futurart e l'ultima, a Parigi, per una Mostra Internazionale, in una nota Galleria del quartiere Marais di Parigi.

Gerard Argelier, critico d'arte francese, a Nizza si è interessato della sua arte, come pure giornalisti e critici internazionali. Le sue opere sono in permanenza a Parigi e nel Texas.

Tel.: + 39 095 7791304
Cell.: 335 6789179

Doina Botez



*L'ultimo bacio - tecn.mista
50x50*

Nasce a Bucarest, nel 1951. Vive ed opera a Roma, nel suo studio. Consegue la Laurea in Belle Arti nel 1975, con la Borsa di Studio "Ion Andreescu". Illustratrice di libri, scenografa della Casa Cinematografica Rumena di Cartoni Animati Anima Film, fin dal 1974 partecipa a Mostre collettive e Personali, con brillante successo. Su invito del Governo Rumeno, in occasione della Mostra "Monumenta Romaniae Vaticana", esegue una Madonna Romena quale dono a Sua Santità Giovanni Paolo II. Ha conseguito numerosi Premi e riconoscimenti internazionali, si ricordi, l'ultimo, nel 2006, nella Chiesa di San Giacomo a Roma, alla presenza di Consoli ed Ambasciatori e dell'Ambasciatore della Romania in Vaticano. Dell'arti-

sta hanno scritto autorevoli critici come Grigore Arbore Popescu, Paolo Levi, Giorgio Di Genova, Maria Teresa Prestigiacomo che, attualmente, cura la promozione dell'artista nel Sud d'Italia. Sue opere si trovano in musei pubblici e collezioni private in Romania, Italia, Olanda, Germania, Svizzera, U.S.A, Vaticano e nella Repubblica di San Marino. A Taormina, il Palazzo Duchi di Santo Stefano vanta la sua presenza con una produzione eccelsa di opere e ricorda i fasti di un vernissage alla presenza dell'On. le Daniela Crasnaru, direttore dei Programmi Culturali dell'Accademia della Romania a Roma, scrittrice.
Tell.: +39 06 6143958
cell.: +39 347 9556539



*La discesa di Aclà a Floristella
Tecnica mista 50x70*

Nasce a Sommatino (CI) dove ha il suo studio, nel 1949. Membro dell'Accademia delle Arti e delle Incisioni di Pisa, dell'Università Popolare Sestrese (Ge), vive dal 1966 al 1985 tra Zurigo e Genova. I suoi studios di Alicante (Spagna) e Mannerdorf (Svizzera), vantano frequentazioni di intellettuali, alla ricerca della memoria storica della Civiltà mineraria siciliana espressa, con fedeltà documentaria dall'artista. Il regista Aurelio Grimaldi si è servito degli studi intorno alle sceneggiature pittoriche di Armonia per il film " La discesa di Aclà a Floristella ". Per l'artista nisseno sono state allestite numerose mostre; ne ricordiamo alcune: a Tokyo-Kyoto " I Maestri Italiani del disegno e della

grafica"; a Firenze, presso la Galleria d'Arte Moderna " Il Cenacolo", a Wettingen-Baden (CH) Mostra Punto d'Incontro; a Madrid, al Palacio de Cristal Arte Contemporanea International; a Grenoble, ad Altea (Alicante, Spagna), 1990, alla Galeria De Arte Corbalàn, presentato dal critico d'arte internazionale Maria Teresa Prestigiacomo; in Australia ed in America. A Bruxelles, nel 2007, è protagonista di un evento culturale nella nota Galleria Amar. Della sua arte si sono interessati autorevoli critici, come Albano Rossi, il regista Benedetto Benedetti, M. T. Prestigiacomo, Bernardino Giuliana, N. De Maria, C.Curcio.

Tel.: +39 0922 872908
cell.: +39 329 3061956

Roberto Mendolia

Il Postino
olio 80x120



Nasce nel 1962, a Taormina, dove vive ed opera. Autodidatta, si muove in un mondo originale, popolato da misteriose figure dal collo allungato, di citazione modiglianesca).

L'artista partecipa a diverse manifestazioni artistiche. Dal 1999 si occupa di teatro e di scenografie teatrali, con successo. Nel 2006, organizza Taorminartistika, riunendo i pittori e gli scultori taorminesi, quaranta artisti a confronto, nell'ex Chiesa del Carmine, oggi tempio di

grandi Mostre, come quella di Mirò, della Fondazione Maeght. Dal 2000 al 2006 partecipa all'evento d'arte "La terracotta nell'arte del presepe in Sicilia" alla Fondazione Mazzullo, Palazzo Duchi di Santo Stefano, una delle sedi più prestigiose di Sicilia. Si definisce pittore dilettante: questo gli consente di mantenere una sua costante libertà nel campo della ricerca personale, libera da schemi e canoni.
robertomedolia@virgilio.it
Tel.: +39 0942 23862

Antonello Irrera



*Giovanna D'Arco
Tecnica mista*

Pittore e scultore, nasce a Messina dove vive ed opera. Dopo studi personali in Italia ed all'estero, espone le sue opere eseguite con tecniche differenti (scultura modellata, pittura plastica e cromata). "L'oro è la sua scelta di colore predominante, quasi a segnare quella ricerca di luce interiore comune in ognuno di noi, ma vissuta fino allo spasimo nell'anima dell'artista ed esteriorizzate mirabilmente nella sua opera artistica". (Prof. Marcello Chiantia). Ed

ancora: "Personalizza le cornici delle sue opere, con un'armonia che crea un unico insieme, oltre lo spazio della tela, pervadendo la cornice stessa". (Prof.ssa M. Teresa Prestigiacomò). Sue opere sono in esposizione permanente in Italia ed all'estero. L'artista ha partecipato a manifestazioni e mostre, ottenendo riconoscimenti e premi.

Via Spadafora, 6/b (residence L'Uliveto) 98151 - Messina
tel.+ 39 090 620375

*Testi a cura di
Maria Teresa Prestigiacomo
e Anna Mazzaglia Miceli*

Stampa:
Grafo editor s.r.l.
Via Croce Rossa, 14/16 Messina
www.grafoeditor.it - info@grafoeditor